

Verbale Riunione con i Rappresentanti del mondo del lavoro – mercoledì 28 aprile 2021

Mercoledì 28 aprile 2021 alle ore 11.00 si è tenuta la riunione per via telematica con i Rappresentanti del mondo del lavoro di tutti i CdL del Dipartimento di Lettere, per discutere sullo svolgimento dei tirocini, importante esperienza formativa per gli studenti sia della triennale che della magistrale.

Erano presenti per il Dipartimento:

Prof.ssa Rosanna Camerlingo – Decana per il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lingue

Prof. Stefano Giovannuzzi - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere

Prof.ssa Erminia Irace - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni e Attività Culturali

Dott.ssa Alessandra Di Pilla – Responsabile della Qualità dei Corsi di Laurea in Beni e Attività Culturali

Dott.ssa Stefania Zucchini - Responsabile della Qualità dei Corsi di Laurea in Lettere

Dott.ssa Elisa Carnevali – Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento

Sig.ra Serenella Crescentini – Referente dei Corsi di Laurea in Beni e Attività Culturali

Dott.ssa Giuliana Muci - Referente dei Corsi di Laurea in Lettere

Sig.ra Maria Cristina Verzini – Referente Ufficio Stage e altre attività

Erano presenti per il Mondo del lavoro:

Dott.ssa Anna Alberti – Archivio di Stato

Dott.ssa Laura Cucchia - FAI Bosco di San Francesco

Dott. Gianluca Galli – Morlacchi Editore

Dott.ssa Maria Luisa Martella – Comune di Perugia

Dott.ssa Elisabetta Passerini – Accademia Belle Arti

Dott. Romolo Santoni – Circolo Amerindiano

Dott.ssa Isabella Vitelli – Fondazione Ranieri di Sorbello

I Presidenti del Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni Culturali e del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti e averli ringraziati per la loro disponibilità, ribadiscono l'importanza di questo incontro che di norma avviene con cadenza annuale ma che purtroppo non ha potuto svolgersi nel 2020 per la nota emergenza pandemica.

Interviene la Dott.ssa Elisa Carnevali chiedendo ai rappresentanti del mondo del lavoro gli esiti degli stage, tenuto conto che al tempo delle restrizioni governative molti ragazzi avevano la loro attività in itinere, e comprendendo le difficoltà di gestione nel periodo considerato; allo stesso tempo, ricorda l'importanza del tirocinio che per gli studenti rappresenta un'esperienza formativa rilevante

e, talvolta, la possibilità di un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Chiede inoltre come pensano di gestire le attività in futuro e se, data la situazione, queste potranno essere svolte a distanza.

Interviene la Dott.ssa Cucchia: nonostante le numerose difficoltà (le attività possono svolgersi esclusivamente quando il Bosco di San Francesco è aperto al pubblico) sono riusciti ad ospitare tre tirocinanti, da maggio a settembre 2020, sperando che in futuro ce ne siano molti di più. La Dott.ssa Cucchia afferma che si è trattata di una esperienza lavorativa e umana particolarmente significativa per le relazioni che si sono instaurate; in particolare, gli studenti hanno dimostrato di attribuire particolare valore alla realtà inerente il Bosco di San Francesco, considerandola anche una interessante opportunità nel territorio umbro.

Interviene la Dott.ssa Martella: purtroppo, a causa della continua alternanza delle varie disposizioni governative, il Comune ha potuto accettare solo tirocinanti che potessero svolgere l'attività in Smart Working. Il Comune di Perugia spera vivamente che nel giro di un paio di settimane nuove disposizioni permettano attività in presenza, non soltanto per dare la possibilità ad un maggior numero di ragazzi ma soprattutto per il valore del contatto umano rispetto a quello telematico.

Interviene la Dott.ssa Alberti: come altri enti anche il loro è rimasto completamente chiuso interrompendo ogni tipo di attività in presenza. A settembre 2020 c'era stata una breve riapertura che ha consentito l'ingresso ad alcuni tirocinanti in presenza, riapertura durata solo fino a novembre 2020, motivo per cui sono state studiate nuove modalità per poter svolgere l'attività per via telematica, complicate dalle particolari esigenze del lavoro di archivio (schedatura, raccolta dati, progetti di lavorazione, ma, soprattutto, impossibilità di portare i materiali fuori sede). A fronte del fatto che le uniche soluzioni proponibili per poter lavorare da casa rendessero le attività piuttosto ripetitive e non particolarmente esaustive (scansione dell'inventario, trasformazione in word dei file in PDF), la Dott.ssa Alberti ne ha messo in luce altresì gli aspetti positivi: ben diciotto studenti (molti dei quali rifiutati in altre realtà) hanno potuto completare il tirocinio, fondamentale soprattutto per coloro che ne avevano urgenza per potersi laureare, senza contare l'utilità che ne è derivata per l'Ente ospitante. Non vanno sottovalutati inoltre i numerosi incontri telematici svolti per fornire basi teoriche, affrontare le varie problematiche e mantenere il contatto con gli studenti. La Dott.ssa conclude dicendo che, date le difficoltà, per il momento non potranno accogliere altri tirocinanti ma che spera vivamente che nuove disposizioni permettano il lavoro in presenza, esperienza che in passato si è rivelata determinante riguardo la scelta di alcuni studenti a proseguire gli studi magistrali e/o specialistici proprio in archivistica.

Interviene il Dott. Santoni: per i noti problemi, l'annuale Convegno internazionale e itinerante del Circolo Amerindiano si è svolto on line. Nonostante le difficoltà nella gestione telematica anche nella formazione stagistica, i ragazzi hanno dimostrato un grande entusiasmo; uno di loro ha persino mantenuto la collaborazione a conclusione del tirocinio. Il centro ha come obiettivo quello di continuare ad accogliere gli aspiranti tirocinanti poiché crede fermamente nell'aspetto formativo degli studenti sia dal punto di vista intellettuale che operativo, non tralasciando ovviamente l'utilità per il Circolo Amerindiano. Per il momento hanno avuto richiesta soprattutto dagli studenti di lingue

ma (soprattutto in vista dell'imminente apertura della nuova sede) sperano di riceverne anche dai ragazzi che frequentano Lettere, Beni culturali e da Scienze Umane.

Interviene il Dott. Galli: durante il trasferimento della redazione in Piazza Morlacchi è stato necessario interrompere l'attività stagistica relativa all'aspetto editoriale, ripresa a trasloco avvenuto e svoltasi ovviamente in Smart Working. Nonostante i risultati positivi non sono mancati gli aspetti negativi, legati soprattutto ad una pratica del lavoro che in passato ha consentito ad alcuni studenti di spendere successivamente l'esperienza sul piano lavorativo. Per il momento la redazione è in grado di ospitare solo un tirocinante alla volta.

Interviene la Dott.ssa Vitelli: la Fondazione è sempre stata molto disponibile ad accogliere i tirocinanti; purtroppo, sulla linea dei centri museali, anche le fondazioni sono state soggette a chiusura, se non per un brevissimo periodo; come si può immaginare, la tipologia di lavoro non ne permette lo svolgimento in Smart Working. Si dichiara sinceramente dispiaciuta per gli aspiranti tirocinanti che non hanno potuto arricchire il curriculum universitario e la propria esperienza in questo ambito, ma ha molta speranza nell'imminente futuro, suggerendo di sperimentare, in caso di difficoltà, anche modalità alternative.

Interviene la Dott.ssa Carnevali: a proposito di modalità alternative per poter sopperire alle carenze di contratti di stage e garantire il conseguimento dei crediti agli studenti, il Dipartimento ha offerto varie modalità che potevano essere svolte a distanza: cicli di conferenze, attività di traduzione, progetti di ricerca.

Interviene il Prof. Giovannuzzi: chiede se siano presenti i rappresentanti del mondo della scuola per avere informazioni su come siano andate le cose in questo settore: nessuno dei rappresentanti è presente. Il Professore parla dei danni causati dalle ristrettezze governative poiché contraddicono l'essenza stessa del tirocinio; nonostante sia convinto che il sistema sia ormai stato alterato dalla situazione che ha visto nella via telematica l'unica possibilità per procedere, esprime speranza in una stabilizzazione della situazione in modo che verso settembre-ottobre 2021 possa organizzarsi un incontro in presenza, illustrando agli studenti modalità, essenza e potenzialità dei tirocini, invitando anche i delegati.

Interviene la Prof.ssa Irace: rileva che uno delle gravi conseguenze delle attività di studio in telematica si riscontra nel fatto che molti studenti non umbri continueranno con questa modalità anche in futuro. Andranno quindi studiate nuove regole che obblighino alla presenza nonostante le difficoltà date dalla distanza, magari suggerendo attività nel proprio territorio di origine.

Interviene nuovamente il Dott. Santoni: esprime preoccupazione per l'alterazione del sistema dovuta alla emergenza pandemica, anche se fermamente convinto che sia necessario recuperare il rapporto umano e lavorativo in presenza.

Interviene la Dott.ssa Di Pilla: sottolinea quanto il problema riguardi in particolar modo l'area dei beni culturali data l'importanza del contatto col territorio.

Interviene nuovamente la Prof.ssa Irace: è preoccupata per il fatto che la ministra si sia già espressa sul fatto che la modalità mista è prevista anche per il prossimo anno, indipendentemente da come andranno le cose.

Interviene nuovamente la Dott.ssa Alberti che nonostante tutto si dice positiva poiché molti studenti hanno espresso insofferenza verso la modalità telematica e desiderano vivamente tornare in presenza.

La riunione termina alle ore 12,20 con i ringraziamenti della Dott.ssa Carnevali e dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Beni Culturali e in Lettere rivolti a tutti i presenti.